

2 aprile 2023 16:04

**Nazionalismo alimentare. Fake News e violenze**di [Vincenzo Donvito Maxia](#)

Il nazionalismo alimentare, come tutti i nazionalismi è qualcosa che per affermarsi ha bisogno di imporre: divieti, esaltazioni, fake news. Tutto l'armamentario tipico dei nazionalismi è quell'omesso in gioco dall'on Lollobrigida, incaricato a dirigere lo specifico ministero di Agricoltura e sovranità alimentare.

L'ultima del nostro ministro è oggi, in visita alla fiera Vinitaly, dove ha colto occasione per esternare i suoi abituali nazionalismi: chiamando in causa le etichette Nutriscore, "... non è un algoritmo a dirci cosa mangiare ma la capacità di distinguere e discernere".

Propaganda di basso livello incentrata su fake news create ad arte. Infatti, mentre diverse eccellenze del made in Italy secondo il metodo Nutriscore vengono reputate sane (pasta e olio, per esempio), per parlar male di queste etichette (1) il nostro ministro [dice che invece sono classificate come poco salutari](#). Non solo, ma se c'è qualcuno che vuole imporci cosa mangiare è proprio il ministro stesso che ha vietato il cosiddetto [cibo sintetico](#). La "capacità di distinguere e discernere" è quindi quella che impone divieti.

La logica è la stessa di chi, di fronte al diverso e a ciò che non comprende, invece di confrontarsi e cercare di capirsi, dando ad ognuno la possibilità di essere, ammazza questo diverso (forme estreme: i nazisti/fascisti li mettevano nei forni crematori, i sovranisti li fanno affogare nei nostri mari). E quando non è possibile l'eliminazione fisica, ecco che viene creato il divieto, anche tra i più assurdi e completamente estraneo a tutto quanto accade nel mondo a cui si dice di appartenere e da cui si prendono soldi... senza poi saperli spendere.

1- ostracizzate da Coldiretti che usa falsità per parlar bene dei prodotti italiani, nascondendo il vero motivo della propria contrarietà: non ledere gli interessi dei produttori italiani che non si attengono alle leggi

**CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

**DONA ORA** (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)